

TARGAPEDIA

Libera enciclopedia multimediale della Targa Florio



collezione  
GIANFRANCO MIRITELLO  
veicolistoricnicosia@gmail.com



→ **F.1 IN 3D** Svelato il segreto Renault → **FIA GT** Maserati apre alla grande → **GP2** Fenomeno Hamilton → **ITALIA RALLY** Ancora Punto

# AUTO SPRI NT

# ARMATA ROSSA

Alonso nel sandwich  
Schumi-Massa: al Nürburgring  
la Ferrari torna grandissima.  
E domenica in Spagna...



9 770009 174004  
AUTA 4 - N. 150 € - 1.50 € - 1.730 €  
RACCOMANDA CONCAVITÀ TONO LUCE  
MAGAZINE PER CONSUMATORI

TRICOLORE

TARGA FLORIO

# Grande Andreucci

Non è soltanto la Punto ad essere Grande ma anche il toscano. Quattro gare e tre successi. E ora è in fuga

di Alessandro Bugelli - foto Photo4

**TERMINI IMERESE** - Chilometri di asfalto e giganteschi quesiti. Tanti punti interrogativi per riempire il mondo intero e una certezza: quella che la Fiat è sempre più padrona e i dubbi li lascia a tutti gli altri. Nel Tricolore che insegue dappertutto la voglia di farsi bello perché proprio se lo merita, è possibile che la stagione abbia già preso una piega, una virata decisa verso Torino.

Ha rivinto Paolo Andreucci, e con questa fanno tre. Tre vittorie, Ciocco, poi 1000 Miglia e questa sotto il sole martellante della Sicilia. Tre gare tanto diverse tra loro quanto simili, perché tra quelle in cui serve davvero mestiere e soprattutto serve averle disputate per anni. Ed anche vinte. Non a caso proprio Andreucci, ma anche Franco Cunico, un altro dei protagonisti della scena siciliana, hanno fatto la differenza. «Il primo giro di gara con il tempo incerto - racconta il toscano della Fiat - è stato condizionato per tutti dalle scelte di gomme, ma è anche vero che ognuno è libero di fare le scelte che vuole. Io ho optato per una soluzione che alla fine ha pagato, ho contenuto il distacco all'inizio e dal secondo giro ho attaccato, assecondato da una macchina eccezionale». Eccola, la sintesi della vittoria, vero appuntamento con la storia (visti i cento anni della Targa) che decreta il primo, deciso allungo stagionale, con nove punti, quasi quelli di una vittoria, su Piero Longhi.

Di tutta una concorrenza, tanto bene assortita ma in pratica sempre sofferente, Longhi è stato ancora il migliore. Il volto come al solito sorridente, le braccia che si allargano. Il novarese, alla fine secondo, spiega come ha fatto ad arrivare fin lì dopo due giorni di inseguimenti: «Più di così non potevo fare, abbiamo cerca-

to di non prendere rischi e basta. Sull'asfalto, con le Gruppo N, non abbiamo più nulla da dire. La Punto ha ruote da 18" e pesa 200 chili meno di noi - dice - la realtà è questa. Qualche speranza l'abbiamo ancora sulla terra, forse a San Marino potranno soffrire perché è una gara molto nervosa, ma vedrete come ce le daranno!».

“

**ALL'INIZIO HO CERCATO DI CONTENERE IL DISTACCO. POI HO ATTACCATO E LA VETTURA HA RISPOSTO ALLA PERFEZIONE**

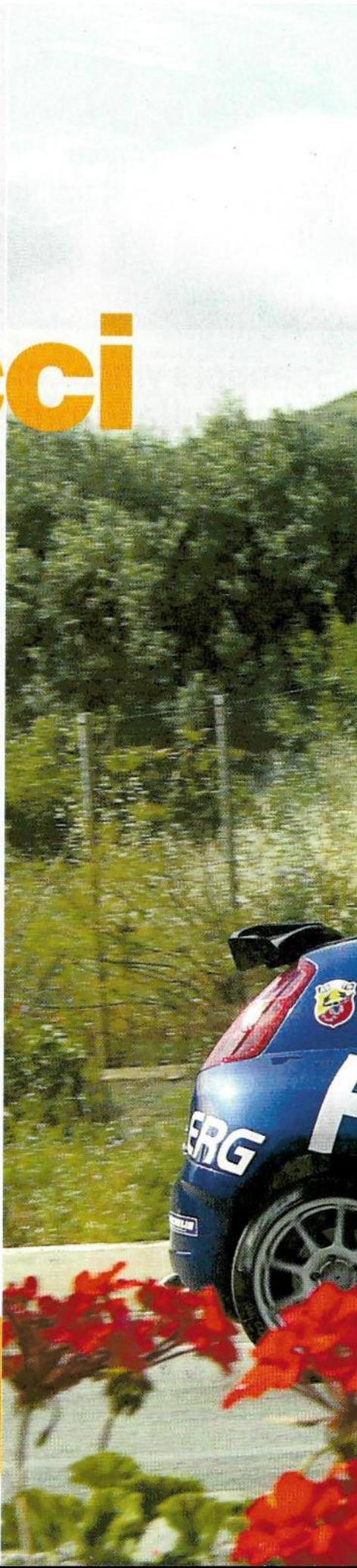
**PAOLO ANDREUCCI**

Quasi una resa, per Longhi. E come dargli torto, trovandolo accerchiato sul podio dall'armata Fiat? Un gradino più in basso di Andreucci c'è infatti Andrea Navarra, terzo, bravo a rimettersi in corsa dopo un avvio disastroso per scelte di gomme da rivedere e soprattutto con una macchina ancora da vestirsi addosso.

La Targa è anche altre storie, che partono da quella affascinante di Vincenzo Florio e della sua corsa, divenuta la più antica del mondo. Speranze. Paure. Come quelle di vedere già ridotte ai minimi termini le possibilità di vittoria o perlomeno di prendere posizioni importanti. Si parte da Franco Cunico, a lungo al vertice con le Yokohama che si scoprono competitive anche sull'asfalto che brucia, prima di perdere terreno con due tocche nel finale. Si continua con Andrea Aghini, che dopo un avvio sofferito aveva saputo riportarsi a ridosso del podio per poi essere messo definitivamente in ▶

## Poker alla siciliana

Quarto successo per Andreucci alla Targa Florio. Ancora una vittoria schiacciante, che ora catapultata il garfagnino in fuga verso il titolo tricolore



## Alla Targa anche i big "fuorilegge"

Dalla Coppa Liburna alla Targa Florio la strada è lunga, ma diventa breve se l'argomento è sempre lo stesso: le ricognizioni. Ancora loro, quelle che, anche in Sicilia, sono state il soggetto di tante e tante discussioni. Non è bastata la decisa presa di posizione federale alla seconda prova del Trofeo Terra, della settimana scorsa. Il malcostume si è verificato anche alla Targa Florio, per mano praticamente di tutti. Anche dei big, pare. Da chi lotta per la vittoria nel Tricolore sino a chi deve solo far strada e imparare. Per di più sembra si sia creato una sorta di vero e proprio "cartello", per andare a provare tutti insieme o quasi! Come un'allegria brigata. Per la Targa Florio il fine settimana "abusivo" scelto è stato quello immediatamente successivo alla gara d'apertura del campionato, il Ciocco, intorno al 26 marzo. Tutti sanno, nessuno lo dichiara apertamente. Ma soprattutto nessuno controlla. Servono, e con urgenza, nuove norme, per non vedere i rally prendere una brutta strada.





► ginocchio da un motore fiacco, e con Andrea Dallavilla, costretto a riciclare gomme usate perché corre da privato. Senza dimenticare le delusioni di Travaglia, Sottile e Cantamessa, mai entrati in sintonia con quello che chiedevano le strade delle Madonie e comunque bravi a evitare sfide impossibili. ■

### Tutto da rifare!

Per Travaglia, sotto, un mesto ritiro alla Targa; in alto, Longhi-Imerito, secondi assoluti. In Sicilia, polemiche per il regolamento che non prevede l'obbligo di "fare" carburante, presso il fornitore ufficiale, prima del via di ogni tappa. È probabile che a San Marino venga introdotta la norma per evitare possibili sospetti

## Aghini e Travaglia due grandi delusioni

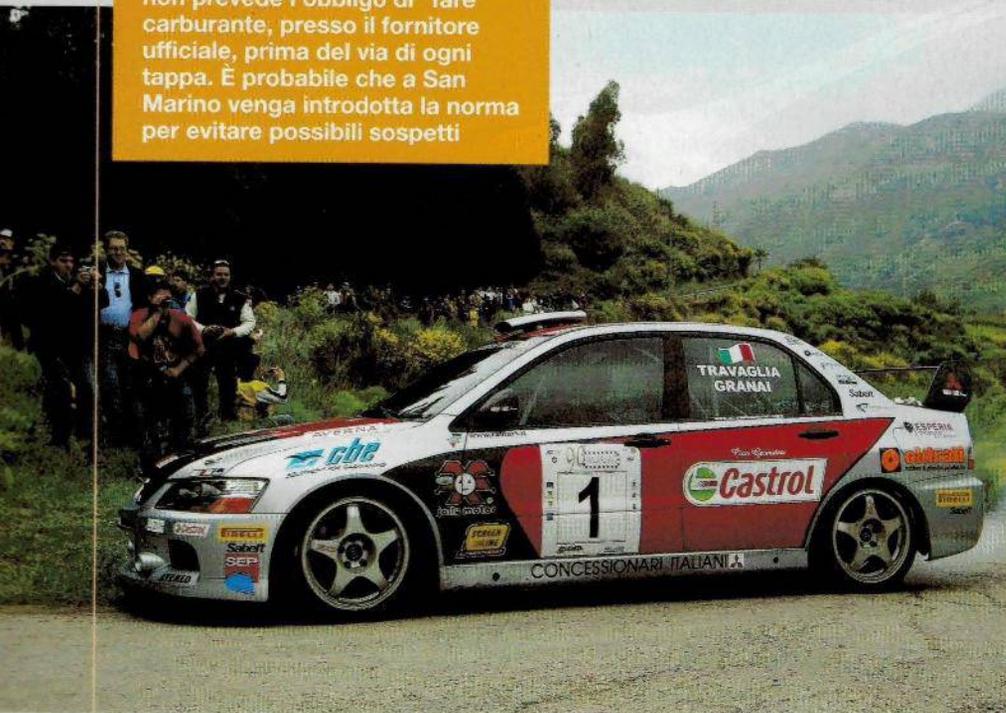
**SOLO SETTIMO "AGO" RALLENTATO DAL MOTORE. RITIRATO IL TARENTINO. ORA SONO CHIAMATI ALLA RISCOSSA**

**TERMINI IMERESE** - Dice Paolo Andreucci: «Ipotecato la vittoria? Magari! Il titolo ce lo giocheremo sino alla fine!». Mette le mani avanti il pilota Fiat, ma intanto c'è già

chi sta contando le occasioni perse. In ordine alfabetico, forse anche per quantità di delusione, si parte da Andrea Aghini. Quarto al Ciocco, fermo all'Adriatico per incidente, fermo a Brescia per il cambio, solo tre punti in Sicilia.

Poteva lottare per il podio, Ago, ma ci ha pensato il motore, a mettergli un freno. Specie nella seconda prova, dove ha lasciato per strada oltre un minuto: «Non so che dire - commentava con un filo di voce a metà seconda tappa - ho tanta voglia di andare a casa. E dire che non avevo fatto una brutta gara». Tutt'altro, solo che c'è sempre qualcosa che lo frena. E la vetta della classifica che si allontana sempre più.

Il livornese è ora obbligato ad ottenere un risultato a San Marino. Così come Renato Travaglia, che certo ha poco da ridere: «Non so come sono messo in gara e neppure in campionato - diceva il trentino poco prima di finire mestamente consegnando la tabella di marcia all'ultima assistenza - ma so che questo è, per me, un rally da dimenticare. Partito male e proseguito anche peggio. Ho fatto fatica, con questo fondo se non hai la macchina alla perfezione non ottieni nulla». Per coincidenza, Aghini e Travaglia sono entrambi a quota 8 punti: da San Marino in poi non dovranno buttare via davvero più nulla. ■

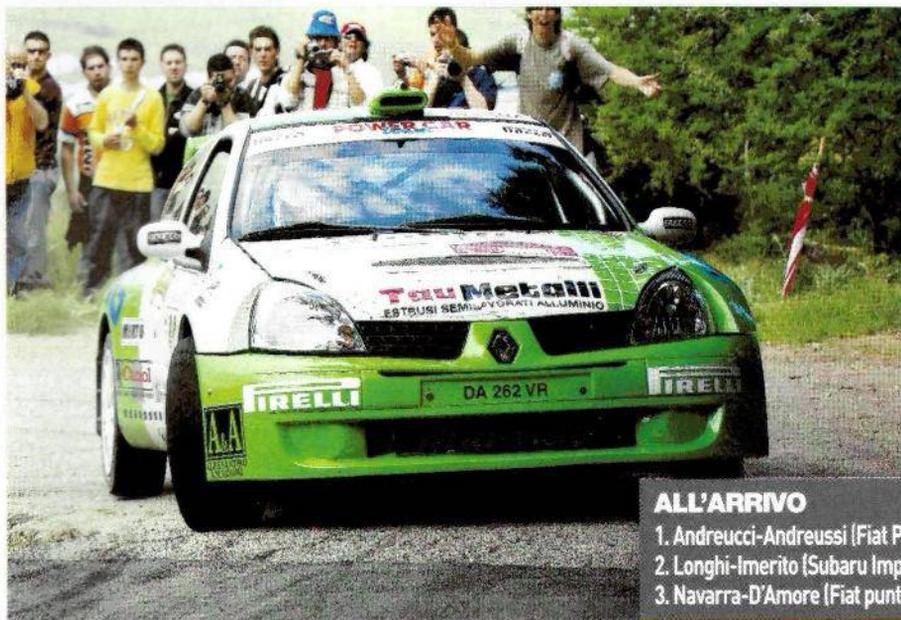


# Bizzarri centra il quarto posto

**TRA LE "TUTTOAVANTI" BENE ANCHE ROSSETTI CON LA PEUGEOT, VINCITORE DI TRE SPECIALI, E CHENTRE, OTTAVO CON LA CITROËN C2**

**TERMINI IMERESE** - Personaggi in cerca di una giornata da leoni. Sullo sfondo delle Madonie le Super 1600 hanno di nuovo alzato la testa: Stefano Bizzarri, (sotto nella foto) ha proseguito il suo stato di grazia firmando il quarto posto assoluto, a conferma che le prestazioni di Ciocco e 1000 Miglia (fin quando è stato in gara) non sono state un caso. Il toscano e la sua Clio si sono confermati il binomio da battere tra le "tuttoavanti" ma un segnale importante è arrivato anche da Luca Rossetti, che addirittura ha vinto tre prove speciali. Il friula-

no della Peugeot ha dovuto fare ancora i conti con la sfortuna, prima sotto forma di un bullone sfilatosi dalla scatola dello sterzo, poi una toccata neppure troppo morbida a inizio seconda tappa, dove ha rischiato di fermarsi di nuovo. Il bilancio in attivo della categoria è confermato anche da Elwis Chentre, bravissimo ad interpretare la sua prima Targa Florio con la Citroën C2. L'aostano ha corso una prima parte di gara di grande effetto, per poi arrivare con il cuore in gola per via dell'avviamento motore andato in panne, chiudendo poi ottavo assoluto. ■



## ALL'ARRIVO

1. Andreucci-Andreussi (Fiat Punto S2.0)
2. Longhi-Imerito (Subaru Impreza Sti)
3. Navarra-D'Amore (Fiat punto S2.0)

Le classifiche complete sono riportate nelle pagine 92-95

## CENTENARIO DELLA TARGA

### Mito su strada con Autosprint

Tra le iniziative per il centenario della Targa Florio c'era anche una mostra organizzata a Campofelice di Roccella e riservata ai giornali che hanno dedicato spazio alla Targa Florio. Si sono potute così apprezzare le tante pagine di Autosprint che hanno trasmesso l'entusiasmo di una corsa davvero unica. Nella foto, il sindaco di Roccella, Antonio Dolce e l'organizzatore della mostra Gian Antonio Ferreri.



## in breve

### MOSSIERI D'ONORE

In Piazza Politeama a Palermo, per il via della Targa Florio, il venerdì sera, c'era una folla immensa. Una folla che ha salutato con grande calore i due mossieri d'eccezione: Jacky Ickx e Nino Vaccarella.

### IL SALENTO VA A GALLIPOLI

Novità, sono annunciate per l'edizione dei 40 anni del Rally del Salento, il 15-17 giugno. La sesta prova del Tricolore lascerà la storica sede di Lecce per approdare a Gallipoli con partenza e arrivo dal porto turistico. È stato poi operato un restyling in diverse prove speciali, con l'introduzione di un nuovo tratto rispolverato dopo oltre 10 anni. Nel kartodromo di Muro Leccese sarà ubicata la sede della gara.

### TROFEO FIAT A GATTI

La seconda prova del Trofeo Fiat Abarth internazionale è andata a Davide Gatti. Il reggiano dopo aver sofferto l'iniziativa di Caldani, è passato al comando quando al toscano si è rotta la colonnetta di una ruota, con conseguente ritiro. Gatti comanda ora la serie con 20 punti.

### PEUGEOT: PASCALE AL TOP

Vittoria del trapanese Umberto Lunardi nella seconda delle tre gare del Trofeo Peugeot zona sud e isole. Lunardi è stato anche il vincitore tra le 2 Ruote Motrici Gr. N, dove il leader Ivan Paire si è fermato. Con il posto d'onore, il pugliese Antonio Pascale ha ipotizzato il successo in questo girone.

### COLOMBINI PRIMO U25

Quattro gare e altrettanti successi per Denis Colombini saldamente in testa all'Under 25 che alla sua prima Targa Florio è andato veramente forte.

### ASSENTI ISCRITTI AL CIR

Checco Zanchi, Gavino Carta, e Gigi Ricci, non hanno fatto presenza in Sicilia. Assente anche Luca Cecchetti, in procinto di passare al Terra.

## RALLY

## RALLY TRICOLORE

Resoconto della gara a pag. 82

Palermo, 5-7 maggio 2006

## 90. Targa Florio

Le classifiche

**Assoluta:** 1. Andreucci-Andreussi (Fiat Punto S2000) in 1.55'13"9; 2. Longhi-Imerito (Subaru Impreza Sti) a 1'13"2; 3. Navarra-D'Amore (Fiat Punto S2000) a 1'31"3; 4. Bizzarri-Bosi (Renault Clio S1600) a 1'34"4; 5. Guagliardo-Consiglio (Mitsubishi Lancer Evo8) a 2'00"7; 6. Dallavilla-Vernuccio (Mitsubishi Lancer Evo9) a 2'04"2; 7. Aghini-Cerrai (Subaru Impreza Sti) a 2'25"2; 8. Chentre-Canton (Citroën C2) a 2'28"9; 9. Cantamessa-Capolongo (Subaru Impreza Sti) a 2'48"5; 10. Medici-Ciocchini (Mitsubishi Lancer Evo9) a 2'50"4.

## GRUPPO N

**Classe 1400:** 1. Tripolino-Saporito (Rover MG 105 Zr) in 2.15'50"1.

**Classe 1600:** 1. Mazzola-Giannone in 2.12'50"3; 2. Vitrano-Pugliese a 4'32"4; 3. Iacuzzi-Mazzola a 5'18"8; 4. Lo Scudato-Gibella a 10'00"3; 5. Zafonti-Zafonti (Citroën Saxo) a 17'17"3 (tutti gli altri su Peugeot 106 16V).

**Classe 2000:** 1. Lunardi-Ranno (Peugeot 206 Rc) in 2.03'13"3; 2. Mistretta-Angileri a 7"2; 3. Pelassa-Mancini (Peugeot 206 Rc) a 2'32"2; 4. Calandrino-Melia a 2'42"2; 5. Guerra-Barreca a 3'26"7; 6. Pascale-Fortini (Peugeot 206 Rc) a 4'35"2; 7. Provenza-Glorioso a 4'44"9; 8. Inarauto-Eucaliptus a 5'40"8; 9. Sottile V.-Kritlu (Peugeot 306 Rallye) a 7'08"5; 10. Cologgi-Pizzutti (Peugeot 206 Rc) a 8'05"2; 11. Di Giorgio-Di Giorgio a 12'47"7; 12. Romano-Speciale (Honda Civic) a 21'05"9; 13. Di Palermo-Felicetti (Opel Astra Opc) a 22'12"9 (tutti gli altri su Renault Clio).

**Classe Super 2000:** 1. Andreucci-Andreussi (Fiat Punto S2000) in 1.55'13"9; 2. Navarra-D'Amore (Fiat Punto S2000) a 1'31"3.

**Classe oltre 2000:** 1. Longhi-Imerito (Subaru Impreza Sti) in 1.56'27"1; 2. Guagliardo-Consiglio a 47"5; 3. Dallavilla-Vernuccio a 51"0; 4. Aghini-Cerrai (Subaru Impreza Sti) a 1'12"0; 5. Cantamessa-Capolongo (Subaru Impreza Sti) a 1'35"3; 6. Medici-Ciocchini a 1'37"2; 7. Sottile-Nari a 2'10"0; 8. Rattiglia-Zanella a 2'33"8; 9. Perego-De Luis (Subaru Impreza Sti) a 3'07"5; 10. Colombini-Guglielmi (Subaru Impreza Sti) a 3'34"8; 11. Cunico-Pirollo a 4'19"4; 12. Lagana-Guglielmi a 4'42"0; 13. Di Miceli-Delle Vedove a 5'11"8; 14. Plano-"Davis" a 6'04"0; 15. Manfrinato-Pisano a 6'15"6; 16. Perico-Carrara (Subaru Impreza Sti) a 7'31"9; 17. Granata-Chambeyron (Subaru Impreza Sti) a 9'49"2; 18. Sicilia-Cambria a 10'02"3; 19. Bertolotti-Arena a 10'26"4; 20. Amendola-Venuti a 19'14"; 21. Galfano-Pitella (Fiat Uno Turbo) a 23'14"2 (tutti gli altri su Mitsubishi Lancer Evo).

## GRUPPO A

**Classe 1400:** 1. Manzella-Durante in 2.19'36"6; 2. Fertitta-Fertitta a 27"3; 3. Martino-Martino a 6'59"6; 4. Candela-Porrovecchio a 21'43"8; 5. Scannella-Impero Grasso a 22'09"5 (tutti su Peugeot 106 Rallye).

**Classe 1600:** 1. Bizzarri-Bosi in 1.56'48"3; 2. Chentre-Canton (Citroën C2 S1600) a 54"5; 3. Rossetti-Chiarocci (Peugeot 206 S1600) a 5'31"2; 4. Galipò-Merendino a 5'46"4; 5. Mogavero-Arcidiacono (Citroën C2 S1600) a 10'42"5; 6. Maffessoli-Mazzoli (Citroën C2) a 18'26"0; 7. Peduzzi-Di Caro a 32'58"; 8. Rizzutto-Aiello (Opel Corsa Gsi 16V) a 47'14"3 (tutti gli altri su Renault Clio S1600).

**Classe 2000:** 1. Parisi-Turnello in 2.01'38"6;



PHOTO: Aghini-Cerrai settimi assoluti con l'Impreza Spec C alla Targa Florio

2. Bruno-Amato (Opel Astra) a 7'20"9; 3. Capraro-Gelardi a 10'45"4; 4. Spata-Nicchi a 24'11"4; 5. Li Fonti-Vasco (Opel Astra) a 42'21"9 (tutti gli altri su Renault Clio Williams).

## LE CLASSIFICHE DEL CIR

**Assoluta piloti:** 1. Andreucci 30 punti; 2. Longhi 21; 3. Cantamessa 20; 4. Navarra 18; 5. Cunico, Sottile, Dallavilla 11; 8. Travaglia, Aghini, 10. Bizzarri 5; 11. Perego, Rattiglia 4; 13. Colombini 2; 14. Perico, Ricci, Medici 1.

**Costruttori Super 2000:** 1. Fiat 40 punti.

**Costruttori Gruppo N:** 1. Subaru 38 punti; 2. Mitsubishi 34.

**Costruttori 2RM:** 1. Renault 36 punti; 2. Citroën 31; 3. Peugeot 25; 4. Opel 10; 5. Honda 9.

**Gruppo N:** 1. Cantamessa 27 punti; 2. Longhi 25; 3. Sottile 17; 4. Dallavilla 15; 5. Cunico 14.

**Gruppo A:** 1. Cavriani 14 punti; 2. Santini, Baldo e Santini 10.

**Super 1600:** 1. Bizzarri 34 punti; 2. Chentre 26; 3. Signor 14.

**Gruppo N 2Rm:** 1. Pelassa 19 punti; 2. Paire 15; 3. Lunari, Ghegin, Vallino e Fantini 10.

**Diesel:** 1. Cavriani 20 punti.

**Under 25:** 1. Colombini 40 punti; 2. Zanchi e Paire 14.

**Femminile:** 1. Sciascia 10 punti.

## RALLY COPPA ITALIA

Resoconto della gara a pag. 81

Torino, 6 maggio 2006

## 21° Rally Città di Torino

1° zona (coeff. 1,5)

**Assoluta:** 1. Morino-Miletto (Renault Clio Williams) in 57'07"4; 2. Gaviglio-Carruccio (Renault Clio S1600) a 22"6; 3. Marengo-Calleri (Renault Clio S1600) a 51"1; 4. Fancicciotti-Zuccaro (Subaru Impreza Sti) a 1'13"3; 5. Boffa-Barrera (Renault Clio S1600) a 1'21"9; 6. Baduini-Miletto (Peugeot 206 S16) a 1'24"4; 7. Verna-Rossello (Honda Civic) a 1'51"8; 8. Porta-Porta (Renault Clio Williams) a 2'05"2; 9. Borsa-Enipeo (Renault Clio S1600) a 2'06"1; 10. Bianco-Nebiolo (Mitsubishi Lancer Evo8) a 2'09"1.

## GRUPPO N

**Classe 1400 (14 verificati):** 1. Beltramino-Astesana in 1.08'31"3; 2. Foglia Parrucchin-Varale a 19"9; 3. Marazzato-Capello a 54"7; 4. Fortina-Trentin (Rover MG 105 Zr) a 1'33"4; 5. Scalabrini-Pizzo a 3'13"9; 6. Petraccia-Tirone a 5'15"1; 7. Bordet-Gallet a 8'47"7; 8. Bertoli-Gilardetti a 14'41"4; 9. Bocci-Diana a 16'22"7 (tutti gli altri su Peugeot 106 Rallye).

**Classe 1600 (19 verificati):** 1. Romano-Bologna in 1.03'04"8; 2. Pelassa-Gulmini a 5"7; 3. Bertinotti-Ciocca a 6"5; 4. Camera-Pastorino a 16"9; 5. Tosi-Reina a 1'07"4; 6. Amerio-Piovano a 1'50"5; 7. Chiudrero-Zambruno

(Honda Civic) a 1'53"4; 8. Rognoni-Bossi a 2'24"6; 9. Long-Ribet a 2'24"6; 10. Bedenditoro a 2'49"2; 11. Guenzi-Rognoni a 3'06"4; 12. Barscia-Gianotti (Citroën Saxo) a 7'14"4; 13. Vanzetto-Ronc (Citroën Saxo) a 9'23"2; 14. Bizzini-Banfi (Citroën Saxo) a 12'19"7 (tutti gli altri su Peugeot 106 16V).

**Classe 2000 (28 verificati):** 1. Ferrarotti-Costi in 1.00'33"6; 2. Perino-Tortone a 47"2; 3. Servi-Foieri (Peugeot 206 Rc) a 47"8; 4. Negro-Franco a 1'17"1; 5. Cornaglia-Desole (Peugeot 206 Rc) a 1'26"1; 6. Amoroso-Barra (Peugeot 206 Rc) a 1'27"2; 7. Mastrazzo-Barison (Peugeot 206 Rc) a 1'52"9; 8. Tamagnone-Porello a 2'09"2; 9. Chiomio-Poet (Peugeot 206 Rc) a 2'58"7; 10. Turletti-Quattrocchio a 3'29"4; 11. Gilardi-Gilardi a 3'57"7; 12. Candiani-Paonessa (Honda Civic) a 5'57"3; 13. Collomb-Sciammarella (Renault Clio Williams) a 5'58"3; 14. Cirio-Terribile (Peugeot 206 Rc) a 6'01"9; 15. Valsesia-Baratti a 6'17"7; 16. Caffarena-Della Casa (Renault Clio Williams) a 7'01"4; 17. Cerutti-Goffi (Peugeot 206 Rc) a 7'40"5; 18. Grosso-Calcia a 8'51"3; 19. Ania-Faccaro (Renault Clio Williams) a 9'06"5; 20. Scavini-Gallo (Renault Clio Williams) a 11'36"9 (tutti gli altri su Renault Clio RS).

**Classe oltre 2000 (4 verificati):** 1. Fancicciotti-Zuccaro (Subaru Impreza Sti) in 58'20"7; 2. Bianco-Nebiolo (Mitsubishi Lancer Evo VIII) a 55"8; 3. Castegnaro-Pogliano (Mitsubishi Lancer Evo8) a 3'52".

## GRUPPO A

**Classe 1150 (1 verificato):** 1. Terrando-Terrando (Fiat Cinquecento) in 1.18'50"6.

**Classe 1400 (13 verificati):** 1. Rivetti-Bennardo in 1.05'16"1; 2. Dinetti-Stivanello a 2"3; 3. Pelgantini-Malandra a 58"3; 4. Olivero-Chiaranello a 3'20"8; 5. Leone-Bassetto a 4'25"1; 6. Vallo-Cerutti a 5'33"6 (tutti su Peugeot 106 Rallye).

**Classe 1600 (9 verificati):** 1. Tessa-Tessa in 1.01'44"3; 2. Lombardi-Urbani a 2"2; 3. Giachetti-Mazzilli (Citroën Saxo) a 2'13"5; 4. Giagoni-Giordano a 2'42"3; 5. Brenta-Cervetti a 5'05"2; 6. Regis-Gallarato (Citroën Saxo) a 5'24"3; 7. Bonollo-Cavagnetto a 5'46"0 (tutti gli altri su Peugeot 106 16V).

**Classe 2000 (18 verificati):** 1. Morino-Miletto in 57'07"4; 2. Verna-Rossello (Honda Civic) a 1'51"8; 3. Porta-Porta a 2'05"2; 4. Murialdi-Bennati a 4'20"0; 5. Callegaro-Gallese a 5'32"8; 6. Di Monte-Solustri a 6'11"0; 7. Morello-Silvestro (Fiat Uno Turbo) a 6'52"3; 8. Dogliani-Tadone a 7'38"4; 9. Moglio-Sappia (Fiat Bravo HGT) a 9'32"0; 10. Bovolenta-Bodda (Fiat Coupé) a 12'58"3 (tutti gli altri su Renault Clio Williams).

**Classe Super 1600 (8 verificati):** 1. Gaviglio-Carruccio in 57'30"0; 2. Marengo-Calleri a

28"5; 3. Boffa-Barrera a 59"3; 4. Baduini-Miletto (Peugeot 206 S16) a 1'01"8; 5. Borsa-Enipeo a 1'46"5; 6. Gabella-Faletto (Citroën Saxo) a 1'57"9; 7. Corte-Corte A 2'15"7 (tutti gli altri su Renault Clio).

## KIT CAR

**Classe 1150 (7 verificati):** 1. Panero-Tachis in 1.06'55"1; 2. Penasso-Albini a 16"3; 3. Ferro-Scardoni a 1'44"7; 4. Collo-Collo a 9'40"6 (tutti su Fiat Seicento).

**Classe 1400 (2 verificati):** 1. Bosio-Tuberga (Peugeot 106) in 1.15'45"5.

**VETTURE CON OMOLOGAZIONE SCADUTA**  
**Classe 050:** 1. Rosato-Arato (Peugeot 205 GTI) in 1.11'07"4; 2. Crateri-Savarino (Autobianchi A 112 Abarth) a 5'31"4; 3. Di Martino-Senis (Peugeot 205 Rallye) a 9'29"2.

**Classe 051:** 1. Quadero-Gioia (Peugeot 309 GTI) in 1.05'23"4; 2. Rosso-Saglietti (Peugeot 309 GTI) a 4'44"9; 3. Chapellu-Berger (Peugeot 205 GTI) a 5'41"2.

## RALLY

Cercemaggiore (Cb), 30 aprile 2006

## 3° Rally dei Saraceni

Gara nazionale

**Assoluta:** 1. Evangelista-Crecco (Mitsubishi Lancer Evo8) in 45'09"8; 2. Sulpizio-Pittiglio (Renault Clio Super 1600) a 33"9; 3. Nicoloso-Cerroni (Citroën C2) a 35"9; 4. Iacampo-Abatecola (Renault Clio Williams) a 2'39"5; 5. Ciufoli-Ciufoli (Renault Clio Williams) a 2'48"4; 6. Sorci-Persichilli (Renault Clio Williams) a 3'11"; 7. Renzulli-Pisapia (Renault Clio Williams) a 3'51"8; 8. De Maio-Salzilla (Honda Civic) a 3'54"1; 9. Mascia-Basile (Peugeot 306 Rallye) a 4'14"4; 10. Moroni-Parravano (Peugeot 106 16V) a 5'06"4.

## GRUPPO N

**Classe 1400:** 1. Petrella-Petrella (Peugeot 106 Rallye) in 55'29"8; 2. Fucile-Del Gaudio (Suzuki Swift) a 41"3; 3. Staccione-Ferri (Rover MG 105 Zr) a 4'44"3.

**Classe 1600:** 1. Moroni-Parravano in 50'16"2; 2. Giancola-Messere a 16"8; 3. Cortina-Arduini (Citroën Saxo) a 56"9; 4. Paradiso-Pizzuto a 5'43"8 (tutti gli altri su Peugeot 106 16V).

**Classe 2000:** 1. Ciufoli-Ciufoli in 47'56"2; 2. Sorci-Persichilli a 22"6; 3. Renzulli-Pisapia a 1'03"4; 4. Pedicini-Mastrocinque a 3'21"1; 5. Baiano-Paccia a 6'28"9 (tutti su Renault Clio Williams).

**Classe oltre 2000:** 1. Evangelista-Crecco (Mitsubishi Lancer Evo8) in 45'09"8; 2. Zaccari-Bovino (Subaru Spec C) a 7'16"3.

## GRUPPO A

**Classe 1400:** 1. Bronzi-Perugini (Peugeot 106 Rallye) in 56'10".

**Classe 1600:** 1. De Maio-Salzilla (Honda